

Carte Acerbi Giuseppe e Acerbi Giovanni

1801-1869

con seguiti al 1876 e al 1889

Elenco

a cura di Daniela Ferrari e Fabiana Mignoni
2013

revisione e integrazione a cura di Franca Maestrini
2021

Strumento n. 1

<https://inventari.san.beniculturali.it/>

Tavola delle abbreviazioni

b./bb. = busta/buste

c./cc. = carta/carte

fasc. = fascicolo

n. = numero

p. = pagina

s.d. = senza data

sottofasc. = sottofascicolo

vol. = volume

I siti citati sono stati visitati nel luglio 2021.

SOMMARIO

<i>Carte Acerbi Giuseppe e Acerbi Giovanni</i>	p.	5
GIUSEPPE ACERBI	p.	7
<i>Carte Acerbi Giuseppe</i>	p.	7
GIOVANNI ACERBI	p.	11
<i>Carte Acerbi Giovanni</i>	p.	11

Carte Acerbi Giuseppe e Acerbi Giovanni

1801-1869, con seguiti al 1876 e al 1889

Contenuto

Il fondo comprende due nuclei documentari: le carte prodotte, ricevute e raccolte dal patriota Giovanni Acerbi, oltre a un lacerto dell'archivio dello zio Giuseppe, esploratore, letterato, diplomatico: complessivamente 5 buste con documentazione dal 1802 al 1889. In particolare:

- *Carte Acerbi Giuseppe*: b. 1, 1801-1834, con seguiti al 1846;
- *Carte Acerbi Giovanni*: bb. 2-5, 1852-1869, con seguiti al 1876 e al 1889.

Storia archivistica

Il 3 febbraio 1917 Emilio Acerbi, figlio di Giovanni Acerbi, consegnava in dono all'Archivio di Stato di Mantova le carte familiari di sua proprietà. Anche se pervenute in uno stato di disordine, il direttore Alessandro Luzio, che le aveva ricevute e ne aveva redatto un dettagliato elenco, oggi conservato nell'archivio della Direzione dell'Istituto, riconosce la presenza di due archivi distinti: frammiste alle carte del patriota Giovanni Acerbi ne erano infatti conservate altre, sono carte residuali dell'archivio di Giuseppe Acerbi, zio di Giovanni, già donato, nell'ultimo quarto dell'Ottocento, alla Biblioteca Teresiana di Mantova.

Strumenti di ricerca

Nel 2013 è stato prodotto uno strumento di ricerca, a cura di Daniela Ferrari e Fabiana Mignoni, frutto della revisione e dell'integrazione di uno strumento redatto negli anni Novanta del Novecento da Agnese Wilma Poltronieri.

Lo strumento realizzato nel 2013 è stato oggetto di revisione e integrazione nel 2021 a cura di Franca Maestrini: senza entrare nel merito della descrizione delle unità archivistiche, esso è riproposto in forma rivisitata in funzione della sua pubblicazione online.

GIUSEPPE ACERBI

1773-1846

Esploratore, letterato, botanico, Giuseppe Acerbi nasce a Castelfelfredo (Mantova) nel 1773.

Laureatosi in legge nel 1794, è politicamente vicino ai giacobini e conosce le principali lingue europee.

Nel 1798 intraprende un viaggio che lo porta fino a Capo Nord, durante il quale scrive le sue osservazioni sui costumi delle popolazioni, sulla musica popolare, sulla botanica. A Milano dirige la rivista mensile “Biblioteca Italiana”, che inizia le sue pubblicazioni nel gennaio 1816.

Nominato console austriaco in Egitto nel 1825, durante il suo mandato raccoglie materiale archeologico che confluirà nelle importanti collezioni di Milano e soprattutto di Mantova.

Muore a Castelfelfredo nel 1846.

Segnalazione

[ACERBI, Giuseppe](#), in *Treccani - Enciclopedia online*.

Carte Acerbi Giuseppe

1801-1834, con seguiti al 1846

Il nucleo comprende corrispondenza di Giuseppe Acerbi con letterati e personaggi italiani e stranieri, documenti personali e documentazione prevalentemente relativa alla “Biblioteca Italiana”. Datati tra il 1802 e il 1834, con seguiti al 1846, i documenti sono condizionati in 1 busta (b. 1).

Lettere di personaggi illustri, come Saverio Bettinelli, Thomas Robert Malthus, Friedrich Gottlieb Klopstock, Giovanni Paisiello, sono state collocate nella raccolta *Autografi* nel 1926.

[Documenti di Giuseppe Acerbi](#) sono conservati presso la Biblioteca Teresiana di Mantova.

Busta 1

Fasc. 1. Documenti personali (corrispondenza ricevuta, minute di lettere inviate, minute di informazioni di carattere morale e politico su Acerbi, decreto di nomina a Console generale a Lisbona, lasciapassare, testamento in copia, necrologio a stampa di Acerbi a firma del nipote Agostino Zanelli, elenco di “arredi sacri” appartenuti a Giuseppe Acerbi), 1802-1846 e s.d., 22 pezzi.

Fasc. 2. Documenti relativi alla Biblioteca Italiana (corrispondenza ricevuta e minute di lettere inviate, testi di articoli contenenti giudizi sul governo austriaco in Italia, tradotti dalla rivista *Edinburgh review* e dal mensile parigino di Galignani), 1815-1824, 33 pezzi.

Fasc. 3. Lettere di letterati italiani:

- 1) Bartolomeo Benincasa (*scrittore e librettista*), Milano, 11 gennaio 1804.
- 2) Giuseppe Bossi (*pittore e scrittore*), Milano, 30 marzo 1808.
- 3) Vincenzo Lancetti (*scrittore*), Milano, 31 agosto 1811.
- 4) Ugoni [Camillo o Filippo?], Brescia, 14 agosto 1815.
- 5) Bartolomeo Benincasa, Milano, 29 agosto 1815.
- 6) Bartolomeo Benincasa, Milano, 9 settembre 1815.
- 7) Bartolomeo Benincasa, Milano, 16 settembre 1815.
- 8) Giuseppe Carpani (*scrittore e librettista*), Vienna, 22 settembre 1815.
- 9) Giuseppe Carpani, Baden, 29 agosto 1816.
- 10) Lodovico Antonio Vincenzi, (*scrittore e traduttore*), Modena, 23 settembre 1816.
- 11) Ludovico Arborio di Breme (*scrittore e saggista*), Milano, 4 novembre 1816.
- 12) Vittorio Barzoni (letterato), Crema, 12 giugno 1818.
- 13) Giuseppe Carpani, Hietzing, 20 giugno 1818.
- 14) Ugoni, Brescia, 15 luglio 1818.
- 15) F. S., Bergamo, 27 luglio 1818.
- 16) Giuseppe Carpani, Hietzing, 7 agosto 1818.
- 17) Giuseppe Carpani, Baden, 2 settembre 1818.
- 18) Giovita Scalvini (*scrittore e patriota*), Botticino, 29 settembre 1818 [*Le lettere di Saverio Bettinelli e di Giovanni Paisiello ad Acerbi sono state collocate nella raccolta Autografi, rispettivamente nella busta 8 e nella busta 6*].

Segue busta 1

Fasc. 4. Lettere di Jacques Delille, (*o Abate Delille, traduttore di Virgilio in lingua francese*) e dell'Abate Giambattista Casti:

- 1) monsignor Jacques Delille, 1803;
- 2) monsignor Jacques Delille, Parigi, s.d.;
- 3) biglietto di monsignor Jacques Delille, s.d.;
- 4) biglietto di monsignor Jacques Delille, s.d.;
- 5) biglietto di monsignor Casti, s.d.

Fasc. 5. Corrispondenza ricevuta da letterati, naturalisti e scienziati inglesi:

- 1) Maria Cosway (*artista ed educatrice inglese*), Londra, 26 febbraio 1801 (data del timbro postale);
- 2) John Philpot Curran (*politico e oratore irlandese*), Londra, 10 gennaio 1802;
- 3) R. Fraser [Capitano Frazer?], Londra, 29 aprile 1802;
- 4) Diana Milner [Lady Milner, nata Diana Sturt?], Londra, 6 agosto 1802;
- 5) R. Sharp, Londra, 21 settembre 1802;
- 6) James Mackintosh (*storico e politico*), Londra, 27 ottobre 1802;
- 7) James Mackintosh, Londra, 17 novembre 1802;
- 8) T. Tuffen, Bristol, 7 dicembre 1802;
- 9) W. Parsons, Parigi, 1802;
- 10) Lord Holland, [Henry, barone Holland] Parigi, 1802;
- 11) T. Tuffen, Bristol, 10 gennaio 1803;
- 12) R. Sharp, Londra, 18 febbraio 1803;
- 13) J. Griffith, Parigi, 1803;
- 14) James Mackintosh, 1803;
- 15) James Mackintosh, Bombay, 13 aprile 1805;
- 16) J. Watt, [James Watt?] Soho, 23 dicembre 1805;
- 17) Th. Fitzgerald, Milano, 31 agosto 1814;
- 18) Th. Fitzgerald, 11 luglio 1815, con traduzione italiana;
- 19) J. Griffith, Vienna, 20 luglio 1815;

Segue busta 1

Segue fasc. 5:

20) foglietto di appunti in lingua inglese e italiana riguardanti l'“Enciclopedia”, s.d. [*Le lettere di Thomas Robert Malthus e di Friedrich Gottlieb Klopstock ad Acerbi sono state collocate nella raccolta Autografi, busta 8*].

Fasc. 6. Lettere dalla Corte di Vienna:

- 1) dell'arciduca Carlo, 4 aprile 1817;
- 2) dell'arciduca Antonio, 4 aprile 1817;
- 3) Metternich, [Klemens von Metternich], 4 marzo 1828; in lingua francese;
- 4) Metternich, [Klemens von Metternich], 25 aprile 1828; in lingua francese;
- 5) Prokesch, [Anton von Prokesch], 4 giugno.

Fasc. 7. Miscellanea:

- 1) lettera di De Lasteyrie, 18 agosto 1802;
- 2) lettera di Berger [nell'indirizzo Jurine e Berger], Parigi, 1 febbraio 1803;
- 3) lettera di Sébastien Jurine, Parigi, 15 ottobre 1804;
- 4) Delegazione della Piazza Virgiliana, “Virgilio a Mantova, invitando al passeggio della sua piazza”, ditirambo per l'anniversario della incoronazione di sua maestà l'imperatore Napoleone in re d'Italia, a stampa, 1807;
- 5) lettera di Antonio Guerrazzi, Livorno, 30 settembre 1815;
- 6) lettera di Giuseppe Acerbi al conte Saurau, 24 aprile 1818;
- 7) lettera di P.M. Capitani, Milano, 24 giugno 1818;
- 8) lettera di Antonio Guerrazzi, 27 luglio 1818;
- 9) lettera di Frédéric César de La Harpe, Losanna, 15 agosto 1818;
- 10) lettera di Antonio Guerrazzi, Livorno, 24 ottobre 1818 (in allegato un testo “Réflexions sur l'état actuel du port de Livourne”);
- 11) lettera del cardinale Mauro Cappellari, prefetto [poi papa Gregorio XVI], “dalla Propaganda”, 10 gennaio 1829;
- 12) lettera di L. Mestiaux, Smirne, 4 aprile 1834.

GIOVANNI ACERBI

1825-1869

Nipote dell'esploratore Giuseppe, Giovanni Acerbi nasce a Castelgoffredo (Mantova) l'11 novembre 1825. Fin dalla giovinezza svolge intensa attività cospirativa antiaustriaca, collaborando alla preparazione dei moti milanesi del 1853. Partecipa come intendente alla spedizione dei Mille nel 1860 ed è ancora a fianco di Garibaldi nella terza guerra di indipendenza (1866).

Deputato al Parlamento nelle file della sinistra dal 1865, muore a Firenze il 4 settembre 1869, per le conseguenze di un incidente di carrozza, all'età di 44 anni.

Segnalazione

[ACERBI, Giovanni](#) in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 1 (1960), voce a cura di Enzo Piscitelli, con fonti e bibliografia.

Carte Acerbi Giovanni

1852-1869, con seguiti al 1876 e al 1889

Il nucleo comprende documentazione relativa alla congiura di Belfiore, ai Martiri di Belfiore e alle campagne per l'indipendenza nazionale. Compresa in un arco cronologico dal 1852 al 1869, con seguiti al 1876 e al 1889, è condizionata in 4 buste (bb. 2-5).

Lettere di personaggi legati alle vicende risorgimentali, come Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini, Ippolito Nievo, Benedetto Cairoli, Nino Bixio e Aurelio Saffi sono state collocate nella raccolta *Autografi*.

Busta 2

Fasc. I. Martiri di Belfiore

Sottofasc. 1. Documenti riguardanti i Martiri di Belfiore:

- 1) lettera di Carlo Poma ad Antonio Bertani, 17 aprile 1852; cc. 2-3;
- 2) lettera di Carlo Poma ad Elisa Santini, 24 aprile 1852; cc. 4-5;
- 3) lettera di Carlo Poma ad Elisa Santini, 8 maggio 1852; cc. 6-7;
- 4) lettera di Enrico Tazzoli a Giovanni Acerbi, 24 novembre 1852; c. 8;
- 5) lettera di Enrico Tazzoli, 25 novembre 1852; c. 9;
- s.n.) busta con annotazione di Mario Acerbi relativa al deposito di lettere di Tazzoli, Tito Speri e Chiassi presso il notaio Nicolini in relazione alla causa civile avente per oggetto la lapide murata sotto i portici del Palazzo Ducale, 13 febbraio 1905; c. 10;
- 6) lettera di Tito Speri a Giovanni Acerbi, 29 gennaio 1853; cc. 11-12;
- 7) lettera di Tito Speri alla madre, copia s.d.; cc. 13-14;
- 8) lettera di Tito Speri alla madre, copia s.d.; cc. 15-16;
- 9) Nota, nella quale è citato Castellazzo ("Bigio"), relativa all'avvenuta decifrazione del registro Tazzoli, senza firma e s.d.; cc.-17-18;
- 10) lettera di Teresa Giacomelli Arrivabene a Giovanni Acerbi, 9 maggio 1861; cc. 19-20;
- 11) lettera di Enrico Tazzoli Urangia a Giovanni Acerbi, 14 gennaio 1867; cc. 21-22;
- 12) lettera di Gaetano Sacchi a Giovanni Acerbi, 7 settembre 1868; cc. 23-24;
- 13) lettera di Mariano d'Ayala a Giovanni Acerbi, s.d.; cc. 25-26;
- 14) elenco di sottoscrittori per il monumento ai Martiri; cc. 27-28;
- s.n.) busta vuota della Direzione dell'Archivio di Stato di Mantova con l'annotazione "Speri autografi".

Sottofasc. 2. Lettere di superstiti della congiura:

- 1) Giuseppe Borchetta a Giovanni Acerbi, 24 gennaio 1861; cc. 30-31;
- 2) Giuseppe Savoldi a Giovanni Acerbi, 22 aprile 1861; cc. 32-33;
- 3) Aristide Ferrari a Giovanni Acerbi, 14 luglio 1861; cc. 34-35;
- 4) Pezzarossa [don Giuseppe Pezzarossa] a Giovanni Acerbi, 7 giugno 1866; cc. 36-37;

Segue busta 2

Segue fasc. I. Martiri di Belfiore:

Segue sottofasc. 2. Lettere di superstiti della congiura:

- 5) Dario Tassoni a Giovanni Acerbi, 9 aprile 1867; cc. 38-39;
- 6) Paride Suzzara Verdi a Giovanni Acerbi, 4 settembre 1868; cc. 40-41.

Fasc. II. Spedizione dei Mille:

Sottofasc. 1. Intendenza ed amministrazione della spedizione dei Mille:

- 1) Atti vari, 1860-1861 (elenchi di volontari e di ufficiali; compensi, nomine, incarichi, notifiche; forniture di viveri e di altri effetti; congedi; “Difesa stragiudiziale di Enrico Bay”, opuscolo a stampa; “Quadro generale Corpo Cacciatori dell’Etna...” 31 maggio 1861, con alcune righe in nota “scritte di proprio pugno dal Gen. Garibaldi” autenticate dal generale La Masa, c. 217; lettere); Intendenza e amministrazione, s.d.; cc. 42-242;
- 2) buoni rilasciati durante la Spedizione dei Mille da Marsala a Palermo, 1860; Firmati da Abba, Acerbi, Anfossi, Bixio, Bruzzesi, Cairolì, Crispi, Cucchi, Missori, Nievo, Piva, Recchei, Mosto, Ripari, Sirtori, Sprovieri, Turr, Zambianchi; cc. 296-382;
- 3) “Relazione del bilancio della finanza in denaro amministrata dall’Intendenza generale dell’Esercito Meridionale durante la campagna di Sicilia e Napoli, 1860-1861”, 1862; cc. 383-400.

Sottofasc. 2. Dichiarazioni per sussidi, attestazioni, onorificenze; cc. 401-595:

- 1) Documenti politici e militari del signor maggiore Lacerenza;
- 2) dichiarazioni circa atti di valore o partecipazione a combattimenti 1860–1867; elenchi ricompense, 1861;
- 3) ricevute di sussidi concessi, 1860-1861.

Sottofasc. 3. Varie, 1860-1863; cc. 596-939.

Busta 3

Fasc. III. Campagna del 1866. Ufficio d'Intendenza Generale del Corpo Volontari italiani:

- Sottofasc. 1. Comando generale, 1866; pezzi 1-69.
- Sottofasc. 2. Ministero della Guerra, 1866-1867; pezzi 70-88.
- Sottofasc. 3. Minute di lettere dell'Intendente Generale, 1866-1867; pezzi 89-173.
- Sottofasc. 4. Funzionari d'Intendenza, 1866-1867; pezzi 174-273.
- Sottofasc. 5. Comandi dei Reggimenti, 1866; pezzi 274-298.
- Sottofasc. 6. Tribunali Militari, 1866; pezzi 299-397.
- Sottofasc. 7. Prefettura di Brescia, 1866; pezzi 398-416.
- Sottofasc. 8. Municipi diversi, 1866; pezzi 417-430.
- Sottofasc. 9. Inchiesta Brescia. Duse Antonio e Bussi Luigi, contabili dei magazzini di Brescia, 1866; pezzi 431-513.
- Sottofasc. 10. Furti al Caffaro, 1866; pezzi 514-520.
- Sottofasc. 11. Furto di tabacco, 1866; pezzi 521-530.
- Sottofasc. 12. Vanzetti Niccolò, scrivano (Lavenone), imputato di prevaricazione, 1866; pezzi 531-589.
- Sottofasc. 13. Impresa viveri, 1866; pezzi 590-615.
- Sottofasc. 14. Camosci, commissario di guerra, circa trafugamento di effetti militari e di sussistenza, 1866; pezzi 616-655.
- Sottofasc. 15. Furto nei magazzini di Brescia, 1866; pezzi 656-720.
- Sottofasc. 16. Ispettore Generale Porro, 1866; pezzi 721-725.
- Sottofasc. 17. Cifrari e copialettere, 1866; pezzi 726-761.
- Sottofasc. 18. Personale, 1866. c. 762.
- Sottofasc. 19. Flottiglia del Garda, 1866; pezzi 763-1060.
- Sottofasc. 20. Relazione finale dell'Intendente, 1866-1867; pezzi 1061-1196.

Busta 4

Fasc. IV. Campagna del 1866. Ufficio d'Intendenza Generale del Corpo Volontari italiani:

- Sottofasc. 1. Forniture e requisizioni, 1866-1868; pezzi 1-49.
- Sottofasc. 2. Pendenze, 1866; pezzi 1-5.

Segue busta 4

Fasc. IV. Campagna del 1866. Ufficio d'Intendenza Generale del Corpo Volontari italiani:

Sottofasc. 3. Corpo Volontari a cavallo, 1866; pezzi 1-18.

Sottofasc. 4. Doni patriottici, 1866-1868; pezzi 1-12.

Sottofasc. 5. Ricompense, 1866-1868; pezzi 1-21.

Sottofasc. 6. Monture Ufficiali Intendenza, Guastalla e Todros e altri fornitori (uniformi militari), allegata carta della zona Lago di Garda nord con parte del territorio bresciano e parte del territorio sulla sponda opposta, lucido. 1866-1867; pezzi 1-29.

Fasc. V. Campagna del 1867:

Sottofasc. 1. Corrispondenza, relazioni, memorie, appunti, 1867.

Sottofasc. 2. Corrispondenza, relazioni, memorie, appunti, 1868-1869.

Sottofasc. 3. Avvisi e manifesti a stampa, 1867.

Sottofasc. 4. Frammenti di autodifesa di Giovanni Acerbi alla Camera, 1868.

Fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Sottofasc. 1. Lettere di diversi, 1852.

Sottofasc. 2. Lettere di Gaetano Sacchi, 1852-1853.

Sottofasc. 3. Lettere di Eugenio Brizzi, 1852-1853.

Sottofasc. 4. Lettere di L. Orlandy, 1857.

Sottofasc. 5. Lettere di diversi, 1859.

Sottofasc. 6. Lettere di diversi, 1860.

Sottofasc. 7. Lettere di diversi, 1861.

Sottofasc. 8. Lettere di diversi, 1862.

Sottofasc. 9. Lettere di diversi, 1863.

Sottofasc. 10. Lettere di diversi, 1865.

Sottofasc. 11. Lettere di diversi, 1866.

Sottofasc. 12. Lettere di diversi, 1867.

Sottofasc. 13. Lettere di diversi, 1868.

Sottofasc. 14. Lettere di diversi, 1869.

Sottofasc. 15. Lettere di diversi, s. d.

Busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Sottofasc. 16. Carte personali di Giovanni Acerbi:

- 1) Copia del testamento del padre di Giovanni, Giovanni Battista, che lo disereda in quanto profugo e traditore, di condotta ostile al “legittimo Governo”, con copie dei decreti d’aggiudicazione e stato patrimoniale, 1853–1856;
- 2) Lasciapassare rilasciato in nome del Re di Sardegna, 1859;
- 3-4) *Dizionario dei personaggi principali della rivoluzione siciliana del 1860*, fascicoletto a stampa che inizia con le note biografiche di Giovanni Acerbi, pagg. 25-32;
- 5) Epigrafe per Giuseppe Acerbi, dei nipoti Agostino Zanelli e Giovanni Acerbi, s.d.;
- 6) Ordine di Clemente Corte, del Comando generale dei Cacciatori delle Alpi, a Giovanni Acerbi di recarsi al Comando per ricevere ordini dal Generale. Torino, 1859 aprile 24;
- 7) Segreteria di stato della Guerra e Marina. Decreto di promozione al grado di Maggiore della 1° Brigata della Fanteria nazionale. Palermo, 1860 giugno 15;
- 8) Ordine alle autorità civili e militari di Palermo di assistere, con la forza pubblica, Giovanni Acerbi nell’esecuzione degli ordini da lui emanati. Firmato dal prodittatore Depretis e dal Segretario di stato F. Crispi. Palermo, 2 agosto 1860. Carta intestata “Italia e Vittorio Emanuele”;
- 9) Il prodittatore Depretis conferma gli ordini dati affinché la forza pubblica osservi le disposizioni date da Acerbi. Palermo, 1860 agosto 5;
- 10) Municipio della città di Napoli. Ordine dato a Carlo Acquaviva, strada Monteroduni, di alloggiare un tenente colonnello garibaldino. Napoli 1860, novembre 7;
- 11) L’Intendente generale della Provincia di Bologna concede a Giovanni Acerbi di portare la medaglia di rame, avuta in segno di onore per aver preso parte ai gloriosi fatti della Venezia nel 1848. 31 dicembre 1860;
- 12) Lasciapassare per il trasferimento a Torino da Napoli, via Genova. 1861 febbraio 25;
- 13) Vittorio Emanuele II re d’Italia. Nomina di Giovanni Acerbi, Intendente generale dell’Esercito meridionale, a membro della Commissione incaricata di esaminare i titoli e far proposte al Governo circa gli ufficiali dei Corpi volontari del Generale Garibaldi. Torino, 1861 agosto 4. [Carta intestata del re, con sigillo a secco del Ministero della guerra];

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 16. Carte personali di Giovanni Acerbi:

- 14) Comunicazione della nomina sopradescritta, nella quale Acerbi è erroneamente chiamato Paolo. Torino, 1861 agosto 4;
- 15) Ministero della Guerra. Conferma nel grado di colonnello nell'Arma di Fanteria e di Cavalleria. Torino, 1861 dicembre 25;
- 16) Commissione di servizio per gli Ufficiali dell'Armata dei volontari. Nomina a membro della medesima Commissione, in sostituzione di Gaetano Sacchi. Torino, 1862 luglio 4;
- 17) Comunicazione della nomina sopradescritta. Torino, 1862 luglio 4;
- 18) Ministero della Guerra. Accettazioni delle dimissioni di Acerbi. 1862 settembre 1;
- 19) Manifesti e stampe per l'elezione di Acerbi, per i Collegi di Soresina, Codogno, Asola, 4 pezzi, 1865;
- 20) Commissione per la formazione di Corpi volontari. Invito ad Acerbi per coadiuvare l'impresa. Firenze, 1866 maggio 19;
- 21) Ministero della guerra. Comunicazione del conferimento della decorazione di Commendatore dell'Ordine Militare di Savoia ad Acerbi, con indicazione di altre decorazioni accordate a Novelli Enrico, Alloisio Giovanni e Clerici Adolfo. Firenze, 1867 gennaio 24;
- 22) Ministero della Guerra, Segretariato generale. Dichiarazione di domicilio e cartella di credito a favore di Acerbi per pensione. Firenze, 1867 febbraio;
- 23) Ministero della Guerra. Cessazione dalla carica di Intendente generale d'Armata del disciolto Corpo Volontari, per il deputato Acerbi. Firenze, 1867 giugno 27;
- 24) Ministero della Guerra. Restituzione del decreto di dispensa dal servizio, in seguito alla "riserva espressa". Firenze, 1867 luglio 6;
- 25) Ministero della Guerra. Trasmissione di dichiarazione di servizio. Firenze, luglio 1867;
- 26) Ufficiale dello Stato civile del Comune di Firenze. Atto di morte e permesso di seppellimento di Giovanni Acerbi, di anni 43, morto nella casa di via Niccolini n. 9, alle 8 pomeridiane del 4 settembre 1869. Contenuto in piccola busta con annotazione a matita "Fede di morte di Giovanni Acerbi, 5 settembre 1869";

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 16. Carte personali di Giovanni Acerbi:

27) Lettera di condoglianze inviata ad Angelica Acerbi dalla cittadinanza di Lendinara per la perdita del marito, già deputato di Lendinara, con oltre cento firme. 1869 settembre 8;

28) Decreto del Ministero degli Interni per concessione di somme ad Angelica Secchi vedova Acerbi e ai figli Mario ed Emilio, privi di pensione “malgrado i molti servizi del marito alla Patria”, 1876 settembre 15. [Acerbi è erroneamente indicato come Giuseppe, ma si tratta di Giovanni Acerbi, deceduto nel 1869].

Sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

1) Gen. Giuseppe Avezzana, 3 lettere, 1860-1866;

2) Agostino Bertani, 29 pezzi, tra cui: 2 lettere di Acerbi a Bertani; 1 lettera di Giovanni Achille Marelli e 1 di Federico Campanella, girate da Bertani ad Acerbi; 1 lettera firmata, oltre che da Bertani, anche da Clemente Corte e Giuseppe Carcassi; un disegno con organigrammi rappresentanti schemi gerarchici di comando per guerre e insurrezioni, con annotazioni di mano di Bertani “Da non presentarsi alla riunione...”; 1860-1867;

2 bis) Nino Bixio. [*Le lettere di Nino Bixio ad Acerbi sono state collocate nella raccolta Autografi, b. 9, tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento.* Si tratta di 2 lettere indirizzate ad Acerbi e 1 a Sirtori, 1858-1861];

3) Tenente colonnello Bordone, luglio 1861; Candido Augusto Vecchi, agosto 1861. (2 lettere relative ad accuse rivolte a Bordone); Villa Spinola, San Martino d'Albano presso Genova;

4) Giovanni Battista Bottero, 1 lettera, s.d.;

5) Giacinto Bruzzesi, 2 lettere, 1866-1867;

6) On. Giovanni Cadolini, 8 lettere, 1865-1866;

7) Benedetto Cairoli, 5 lettere, s.d. [*Altre lettere di Benedetto Cairoli e della madre Adelaide ad Acerbi sono state collocate nella raccolta Autografi, busta 9, tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento*];

8) Salvatore Calvino, 1 lettera, 1861;

9) Stefano Canzio, 1 lettera, 1861;

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

- 10) Giacinto Carini, 1 lettera, s.d.;
- 11) Luigi Castellazzo, (si firma "Bigio"), 16 pezzi, comprendenti anche 1 busta con lettera e due azioni del giornale "Il nuovo don Pirlone", messaggi cifrati, lettere mutile, 1 lettera inviata a "Carissima Nini", 1859-1867;
- 12) Carlo Cattaneo, 1 lettera, 1860;
- 13) Alberto Cavalletto, 1 lettera, 1861;
- 14) Felice Cavallotti, 6 lettere, 1866-1869;
- 15) Giovanni Chiassi, 10 pezzi tra cui: 7 lettere di Chiassi, 1 stampa di propaganda elettorale con biografia di Giovanni Chiassi del 1865, 1 lettera della madre Giuseppa Magnaguti Chiassi e 1 di Andrea Botturi, inviate dopo la morte del Chiassi. 1852-1867;
- 16) Giuseppe Civinini, 2 lettere, 1864 e s.d.;
- 17) Cesare Correnti, 4 lettere, s.d.;
- 18) Clemente Corte, 1 lettera, 1861;
- 19) Enrico Cosenz, 5 lettere, tra le quali 1 indirizzata a Medici e 1 con busta allegata, s.d.;
- 20) Francesco Crispi, 7 lettere, più un telegramma, 1860-1863;
- 21) Francesco Cucchi, 3 lettere di cui 1 con biglietto da visita allegato, 1866;
- 22) Filippo De Boni, 1 lettera, s.d.;
- 23) Agostino Depretis, 2 lettere, 1859 e s.d.;
- 24) [Giuseppe] Dezza, 1 lettera, 1861;
- 25) Orazio Dogliotti, 1 lettera, s.d. (con l'annotazione: "copia");
- 26) Giuseppe Dolfi, 1 lettera, 1866;
- 27) [Alexandre] Dumas, 2 lettere in lingua francese, più 1 busta, con sigilli in ceramica rossa, s.d.;

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

- 28) [Giovanni] Dunne, lettera in lingua francese inviata al generale Medici della Commissione di scrutinio, con 5 documenti di servizio allegati; 1860-1861;
- 29) Nicola Fabrizi, 37 lettere, tra le quali 1 di Liborio Romano e 1 di Francesco Cucchi, girate ad Acerbi da Fabrizi; 1866-1869;
- 30) Lodovico Frapolli, 1 lettera, 1860;
- 31) Gustavo Frigyesi, 2 lettere e un biglietto da visita, 1867-1868;
- 32) Giuseppe Garibaldi, 1860-1861. *[Le lettere di Garibaldi ad Acerbi sono state collocate nella raccolta Autografi, busta 9, tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Restano in questo fascicolo: un Ordine del giorno del Comando della Brigata Benevento, riportante l'organizzazione del Corpo dei Cacciatori delle Alpi, 1860 maggio 7; 1 lettera da Caprera firmata Basso, 1860 dicembre 31; 1 copia di lettera e un telegramma firmati G. Garibaldi, 3 buste, di cui 2 indirizzate ad Acerbi e 1 ad Angelica Secchi vedova Acerbi];*
- 33) Menotti Garibaldi, 3 lettere, più un biglietto a matita e 1 busta, 1866-1868 e s.d.;
- 34) Gilberto Govi, 1 lettera, 1866;
- 35) Giuseppe Guerzoni, 4 lettere, più la minuta di 1 lettera di Acerbi a "Guerzoni, Direzione Sole. Milano" su carta intestata Hotel Due Torri Verona, s.d.;
- 36) Enrico Guicciardi, 1 lettera, 1866;
- 37) [Ernesto] Haug, 2 lettere, 1866-1867;
- 38) Charles de La Varenne, 5 lettere e 1 busta, 1860;
- 39) Adriano Lemmi, 1 lettera, 1861;
- 40) Edouard Lombard Martin, 4 lettere, di cui 2 in lingua francese, 1868;
- 41) [Giuseppe?] Luciani, 1 lettera, 1868. [Carta intestata de "L'Italia Giornale Politico Quotidiano, Firenze"];
- 42) Mauro Macchi, 3 pezzi, di cui 2 lettere e un testo di 3 pagine (articolo giornalistico?) in cui si chiede il conforto del parere di Giuseppe Garibaldi sulla sollevazione popolare della città di Milano contro gli austriaci e si cita il ruolo della monarchia sabauda, s.d. (post 1859);

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

- 43) Pietro Maestri, 1 lettera, s.d.;
- 44) Pasquale Stanislao Mancini, 2 lettere, 1866-1867;
- 45) Giovanni Marangoni, 9 lettere più un biglietto da visita, a una delle lettere è allegata una memoria biografica su foglio distinto, 1861-1867;
- 46) Alberto Mario e Jessie Mario, 10 lettere, di cui 2 dirette ad Angelica Acerbi, una delle quali dattiloscritta, 1861-1888;
- 47) Giovanni Mascheroni, ingegnere, 1 lettera. Soresina, 1868;
- 48) [Luigi] Masi, 3 lettere, 1859-1863;
- 49) Giuseppe Mazzini [*Le lettere di Mazzini ad Acerbi sono state collocate nella raccolta Autografi, busta 9, tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento*]. Restano in questo fascicolo: 1 lettera indirizzata a Giorgio Pallavicini, un breve testo "L'impresa sul Veneto" e 1 busta, s.d., copie];
- 50) [Giacomo] Medici, 8 lettere e 1 busta, 1858-1866;
- 51) [Luigi] Mercantini, 1 lettera, Palermo, 1866;
- 52) Luigi Miceli, 4 lettere, 1866-1867;
- 53) [Giuseppe] Missori, Storo, luglio 1866;
- 54) Giulia Modena [Julie Calame, moglie di Gustavo Modena], 1 lettera in lingua francese, 1868;
- 55) Antonio Mordini, 9 lettere e 2 buste, 1859-1867;
- 56) Attilio Mori, 2 lettere, 1860-1861;
- 57) Antonio Mosto, 1 lettera, 1861;
- 58) On. Benedetto Musolino, 1 lettera, 1866;
- 59) Giovanni Nicotera, 6 lettere di cui una in copia, di mano di Mario Acerbi, figlio di Giovanni, 1866-1868;

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

- 59 bis) Ippolito Nievo [*Le lettere di Ippolito Nievo ad Acerbi sono state collocate nella raccolta Autografi, busta 9, tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento*, 13 lettere, più un telegramma che annuncia la sorte ignota di Nievo dopo la partenza da Palermo per Napoli].
- 60) Giordano Orsini, 3 lettere, (con regesti di mano di Adele Bellù, su fogli distinti), 1866;
- 61) Giovanni Pantaleo, 2 lettere, 1866;
- 62) Luigi Pennazzi, 3 lettere, 1867-1868;
- 63) On. Luigi Pianciani, 2 lettere, 1868;
- 64) [Angelo] Pichi, 1 lettera, 1868;
- 65) Francesco Pulschy, 1 lettera, 1866;
- 66) [Timoteo] Riboli, 1 lettera, 1866 [Carta intestata "L'amor fraterno. Società di Mutuo Soccorso fra vecchi operai ed operaie. Torino"];
- 67) Pietro Ripari, 2 lettere, 1866;
- 68) Achille Sacchi, 3 lettere di cui 1 ad Angelica Secchi Acerbi, tutte con busta, 1853-1889;
- 69) Gaetano Sacchi, 1 lettera, 1861;
- 69 bis) Aurelio Saffi [*Le lettere di Aurelio Saffi ad Acerbi sono state collocate nella raccolta Autografi, busta 9, tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento; 2 lettere, 1866 e s.d.*];
- 70) Federico Salomone, 1 lettera, 1864;
- 71) Medoro Savini, 3 lettere, 1867 e s.d.;
- 72) Giuseppe Sirtori, 9 lettere e 2 opuscoli a stampa, 1859-1862;
- 73) Vincenzo Sprovieri, 3 lettere, 1860-1861;
- 74) Stefano Turr, 3 lettere e 1 busta, 1860 e s.d..
- 75) Emilio Visconti Venosta, Ministro per gli Affari esteri, Firenze, 1 lettera, 1866;
- 76) Giuseppe Zanardelli, 6 lettere e 1 busta, 1861-1867 e s.d..

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

77). Lettere a Giovanni Acerbi, 1866:

- 1) Giuseppe Bennici. Richiede che lo Stato Maggiore regolarizzi la sua posizione economica. Firenze, 6 marzo;
- 2) Luigi Bussi. Chiede di servire nel Corpo dei Volontari presso l'Intendenza. Torino, 29 aprile;
- 3) Medoro Savini. Chiede di servire nel Corpo dei Volontari presso l'Intendenza. Torino, 17 maggio;
- 4) Evaristo Conti. Chiede di servire nel Corpo dei Volontari presso l'Intendenza. Torino, 19 maggio;
- 5) Enrico Galli. Lettera all'onorevole Agostino Bertani, cui si chiede una raccomandazione presso G. Acerbi. Milano, 21 maggio;
- 6) Carlo Frassinelli. Chiede di servire nel Corpo dei Volontari presso l'Intendenza. Parma, 22 maggio;
- 7) Augusto Elia. Chiede di servire nel Corpo dei Volontari presso l'Intendenza. Ancona, 22 maggio;
- 7 bis) Guglielmo Cenni. Raccomandazione per Giovanni Canzio di Genova, fratello di Stefano, marito di Teresita Garibaldi. Bologna, 22 maggio;
- 8) Carlo Felice Ponza. Chiede di essere tenuto presente per l'Intendenza. Napoli, 23 maggio;
- 9) Avv. Lorenzo Pedemonti. Raccomandazione per l'avv. Luigi Varese che desidera "prendere parte all'ultima battaglia". Milano, 25 maggio;
- 10) Nicolò dr. Vanzetti. Chiede di servire come volontario nell'Intendenza. Milano, 26 maggio;
- 11) On. Giorgio Tamajo. Raccomandazione per Angiolo De Witt, fratello di un deputato, Firenze, 26 maggio;

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

Segue 77). Lettere a Giovanni Acerbi, 1866:

- 12) On. Antonio De Witt. Richiesta allegata alla lettera precedente, relativa al fratello Angiolo, 26 maggio;
- 13) Giuseppe Petrali, medico chirurgo. Raccomandazione per Boldi Leopoldo. Gazzuolo, 28 maggio;
- 14) Estratto dal ruolo matricolare di Giuseppe Benai di Roma, 28 maggio;
- 14 bis) Timoteo Riboli. Raccomanda Rossi Alfonso, volontario. Torino, 30 maggio;
- 15) Francesco [Siliprandi?]. Chiede, come ufficiale garibaldino, ora nell'armata stanziata, di servire nel Corpo Volontari italiani, 1 giugno. Carta intestata "Brigata Pistoia. 35° Reggimento fanteria";
- 15 bis) Pietro Palmarini. Chiede di servire come volontario. Genova, 4 giugno;
- 16) On. Luigi La Porta. Raccomandazione per Salvatore Di Blasi, siciliano, come volontario nell'Intendenza. Firenze, 5 giugno;
- 17) Antonio Picozzi. Raccomandazione per Galli Enrico. Milano, 6 giugno;
- 18) On. Antonio Greco. Raccomandazione per "il giovane Luciano" come segretario nell'Intendenza, 6 giugno;
- 19) Giuseppe Libertini. Raccomandazione per Gaetano Bambi, romano. Lecce, 7 giugno;
- 20) Avv. Corrado di Torino. Raccomandazione per un volontario nell'Intendenza, 7 giugno;
- 21) Signorio Gabbioneta di Milano. Chiede di servire nell'Intendenza, 8 giugno;
- 22) Annunciata Acerbi Griffini. Raccomandazione per il proprio figlio Natalino, come volontario nell'Intendenza. Milano, 8 giugno;

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

Segue 77). Lettere a Giovanni Acerbi, 1866:

- 23) Enrico Urangia Tazzoli, di Bozzolo. Chiede di servire nell'Intendenza, ricordando la memoria dello zio don Enrico, 9 giugno;
- 24) [Pilam?], dipendente del Ministero dell'Interno. Sulla sua impossibilità di prestare servizio come volontario. Palermo, 9 giugno;
- 25) On. Andrea Molinari. Raccomandazione per Raffaele Abro, volontario triestino. Firenze, 11 giugno;
- 26) Luigi Canzi. Chiede di servire nell'Intendenza. Firenze, 11 giugno;
- 27) Giuseppe Achille Polati. Mantovano di nascita, chiede di servire nell'Intendenza, 11 giugno; [Carta intestata dell'Accademia Filodrammatica. Ufficio centrale della Direzione della Gran Tombola. Galleria Natta di Torino];
- 28 e 28 bis) Eugenio Caprioli. Chiede di servire nell'Intendenza. Gravedona, Lago di Como, 11 giugno;
- 29) Benedetto Baroni, agente alla Celeri della stazione delle Ferrovie di Lecco. Chiede di servire nell'Intendenza, 11 giugno;
- 30) Alfonso Giarrizzo. Chiede di servire nell'Intendenza. Milano, 11 giugno. [Carta da lettera con timbro a secco raffigurante il profilo di Garibaldi];
- 31) Luigi Pasetti di Cologna. Esule veneto, chiede di servire come volontario. Castiglione delle Stiviere, 11 giugno;
- 32) Raimondo Somini. Raccomandazione per Domenico Fanio, di Venezia, come impiegato. Milano, 12 giugno;
- 33) On. Camillo Casarini. Raccomandazione per Giovanni Matteucci. Firenze, 12 giugno;
- 34) Carlo Frassinetti. Chiede di servire nell'Intendenza. Parma, 12 giugno;

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

Segue 77). Lettere a Giovanni Acerbi, 1866:

- 35) On. Scovazzo. Raccomandazione per Pedroni come sottocommissario nell'Intendenza generale dei volontari, con riferimento a Benedetto Cairoli. Firenze, 12 giugno;
- 36 e 36 bis) Vincenzo Anselmi. Chiede di servire nell'Intendenza. Torino, 15 giugno;
- 37) Giuseppe Mussi. Raccomandazione per Riganti come volontario, 15 giugno. [Carta intestata "Direttore del giornale Il Sole. Milano"];
- 38) Carlo Frassinetti. Chiede di servire nell'Intendenza. Parma, 15 giugno;
- 39) Giacinto Bruzzesi. Raccomandazione per un volontario. Milano, 16 giugno;
- 40) Avv. Luigi Domenico Galeazzi. Chiede di servire nell'Intendenza. Firenze, 16 giugno. [Carta intestata del Consiglio di Stato];
- 41) Enrico Donatelli. Chiede di servire nell'Intendenza. Genova, 17 giugno;
- 42) Grondona, Intendente militare alla Divisione di Alessandria. Raccomandazione per il fratello Camillo come volontario, 17 giugno;
- 43) Lucio Capizucchi. Chiede di servire nell'Intendenza. Firenze, 18 giugno;
- 44) Antonio Picozzi. Raccomandazione per un ex garibaldino come Ufficiale di Posta. Milano, 18 giugno;
- 45) Giovanni Battista Vallarani. Chiede di servire nell'Intendenza. Codogno, 18 giugno;
- 46) Avv. Luigi Domenico Galeazzi, applicato presso il Consiglio di Stato. Chiede di servire nell'Intendenza, 19 giugno;
- 47) Avv. Gian Olvino Fabiani, collaboratore del giornale "La Legge". Chiede di servire nell'Auditorato se si costituisse o nell'Intendenza. Firenze, 19 giugno;
- 48) On. Angelo Bargoni. Raccomandazione per Garmond, volontario nizzardo, 20 giugno;

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

Segue 77). Lettere a Giovanni Acerbi, 1866:

- 49) Gottardo Accostato. Raccomandazione per un volontario, 20 giugno;
- 50) Giovanni Muinni. Chiede di servire nell'Intendenza. Cento, 20 giugno;
- 51) Cap. Michelino Ferrari. Chiede di servire nell'Intendenza. Torino, 21 giugno;
- 52) A. Riganti. Raccomandazione per un volontario. Londra, 21 giugno;
- 53) Arthur F. Lundhurst. Raccomandazione per un volontario. Desenzano, 22 giugno. In lingua inglese;
- 54) Avv. Giuseppe Scotti. Chiede di servire nell'Intendenza. Novara, 22 giugno;
- 55) On. Pietro Cocconi. Raccomandazioni per Bajardi Artaserse, 22 giugno;
- 56) [P. Stagnetti?]. Raccomandazione per un impiego, 22 giugno;
- 57) Domenico Corsale. Chiede di servire nell'Intendenza. Firenze, 23 giugno;
- 58) Luigi Pianciani. Raccomandazione per Bianconi come volontario, 23 giugno;
[Carta intestata Corpo Volontari italiani. Quartier generale];
- 59) Francesco Glisenti. Raccomandazione per il nipote Giovanni, 23 giugno;
[Carta intestata del Municipio di Brescia];
- 60) Gaetano Quadri. Chiede di servire nell'Intendenza. Brescia, 25 giugno;
- 61) Timoteo Riboli. Raccomanda Eusebio Ferraris come volontario per l'Intendenza. Torino, 25 giugno;
- 62) Luigi Domenico Galeazzi. Chiede di servire nell'Intendenza. Firenze, 25 giugno; [Carta intestata del Consiglio di Stato];
- 63) E. Novelli. Propria situazione di impiegato militare che potrebbe passare ai volontari. Piacenza, 25 giugno;
- 64) Anselmo Truzzi. Chiede di servire nell'Intendenza. Desenzano, 25 giugno;
- 65) B. Castiglioni. Raccomanda il fratello Salvatore. Livorno, 26 giugno;
[Lettera indirizzata a Giuseppe Garibaldi];

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

Segue 77). Lettere a Giovanni Acerbi, 1866:

- 66) Francesco Bertolini. Chiede di servire nell'Intendenza. Piacenza, 26 giugno;
- 67) Avv. Agostino Della Sala Spada. Chiede di servire nell'Intendenza. Torino, 26 giugno;
- 68) Luigi Valle. Chiede di servire nell'Intendenza. Torino, 26 giugno;
- 69) Vittorio Bianchi. Chiede di servire nell'Intendenza. Sanremo, 27 giugno;
- 70) A. Damiani. Raccomanda un volontario per l'Intendenza, 28 giugno; [Carta intestata Corpo Volontari italiani. Stato Maggiore Generale];
- 71) Luigi Facchetti. Chiede di servire nell'Intendenza, 29 giugno;
- 72) A. Mont[ruccoli?], da Desenzano. Difficoltà organizzative del servizio dell'Intendenza, 29 giugno;
- 73) Certificato medico a favore di Andrea Lombardi. Cremona, 29 giugno;
- 74) Ditta Guastalla e Todros, abbigliamento militari. Richiesta di pagamento di una fattura. Firenze, 30 giugno;
- 75) Tolomeo Panico. Chiede di essere chiamato nell'Intendenza. Lonato, 30 giugno;
- 76) Avv. Luigi Domenico Galeazzi. Chiede di servire nell'Intendenza, 2 luglio;
- 77) Paolo Velli. Chiede di servire nell'Intendenza, 4 luglio;
- 78) Richiesta di fondi per armi e attrezzi del Corpo d'armata. Genova 4 luglio;
- 79) Federico Murolla (o Marolla). Chiede di servire nell'Intendenza, 5 luglio;
- 80) Luigi Domenico Galeazzi. Ringrazia per l'intervento in suo favore, 11 luglio;
- 81) Siliprandi. Chiede un intervento in suo favore per una ricompensa per la gloriosa giornata del 10 luglio del 3° Reggimento. Lodrone, 12 luglio;
- 82) Lorenzo Celesia. Chiede di servire nell'Intendenza. Firenze, 13 luglio; [Carta intestata del Ministero della Marina];

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

Segue 77). Lettere a Giovanni Acerbi, 1866:

- 82 bis) Ing. Leone Massimo Minerbi. Chiede di servire nell'Intendenza. Firenze, 16 luglio;
- 82 ter) G. Andrea Piumatti. Chiede di servire nell'Intendenza. Bra, 17 luglio;
- 83) Luigi Capello. Chiede di servire nell'Intendenza. Genova, 18 luglio;
- 84) G. Loggia. Chiede di servire nell'Intendenza. Storo, 19 luglio;
- 85) Angelica [Secchi Acerbi]. Raccomanda il giovane Cavallotti, volontario per l'Intendenza. Milano, 19 luglio;
- 86) Rinaldo Montini. Notifica l'assunzione in forza di Tolomeo Panico, come soldato. Isola Lecchi, 27 luglio;
- 87) G. Ippolito Pederzoli. Raccomanda il fratello Giovanni per il servizio nell'Intendenza. Lugano, 28 luglio;
- 88) G. Picchiottino. Chiede il trasferimento presso il colonnello Guastalla, 29 luglio;
- 88 bis) Pierleone dott. Rosati. Chiede di servire nell'Intendenza militare o, almeno, in una Compagnia di sussistenza. Brescia, 9 luglio 1866;
- 89) Francesco Regattieri, mantovano, disertore nel 1848. Chiede di servire nell'Intendenza, Milano, 31 luglio;
- 90) Emiliano Miglio. Chiede di passare all'Intendenza. Brescia, 2 agosto; [Carta intestata Corpo Volontari italiani. Cacciatori a cavallo];
- 91) Ministero della Guerra, Firenze. Istanze per essere ammesso al grado di ufficiale nel Corpo Volontari italiani, documenti personali e titoli del volontario Natale Acerbi, figlio del fu Francesco e di Annunciata Griffini, 3 agosto;
- 92) Lorenzo Celesia. Chiede un intervento in suo favore. Genova, 6 agosto;

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

Segue 77). Lettere a Giovanni Acerbi, 1866:

- 93) Napoleone Zorzi. Chiede il trasferimento all'Intendenza di Brescia, 7 agosto; [Carta intestata Bersaglieri volontari. I° Battaglione. Ufficio del comando];
- 94) Ignazio Kliszewski, emigrato polacco. Chiede il passaggio nel Corpo dei Cacciatori a cavallo, Pieve, 8 agosto.
- 95) Camillo Bisco. Raccomandazione per Fontana Oreste. Bezzecca, 9 agosto;
- 96) Nicola Gastaldi. Chiede la corresponsione delle proprie spettanze. Novi Ligure, 14 agosto;
- 97) Felice Pavan, emigrato veneto. Chiede la restituzione di documenti personali. Firenze, 16 agosto;
- 98) P. Riboni. Chiede una licenza. Brescia, 25 agosto;
- 99) L'Intendente Generale del Corpo Volontari italiani chiede il distacco del militare Edoardo Tedeschi. Brescia, 27 agosto;
- 100) Giuseppe Libertini. Raccomandazione per l'amico Paladini. Lecce, 28 agosto;
- 101) Giovanni Battista Barovelli, parroco. Richiesta di intervento in merito a spese contestate per le esequie religiose del soldato Apice Michele di Caserta, suicida involontario. Padenghe, 30 agosto;
- 102) Nicola Fabrizi. Rimunerazione del cocchiere Nodari Paolo. Brescia, 2 settembre; [Carta intestata del Comando Generale dei Corpi Volontari Italiani. Gabinetto];
- 103) Nicola Fabrizi. Richiesta di promozione al grado di sergente del proprio segretario, dottor Egidio Vitali, 2 settembre;

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

Segue 77). Lettere a Giovanni Acerbi, 1866:

- 104) Antonio Manari. Chiede il riconoscimento per il proprio servizio. Brescia, 4 settembre; [Carta intestata dell'Intendenza Militare. 4° e 5° Brigata del Corpo de' Volontari italiani];
- 105) Colonnello Cairoli [Benedetto], comandante del Quartier Generale. Attestazione del coraggioso comportamento dello scrivano Benedetto Baroni nella battaglia di Bezzecca. Brescia, 4 settembre; [Carta intestata del Corpo Volontari italiani. Quartier Generale];
- 106) Enrico Ricci. Chiede la corresponsione delle sue competenze. Brescia, 5 settembre.
- 107) Brunelli, medico di battaglione. Dichiarazione in favore del volontario Michelucci Francesco, ferito a Bezzecca, non completamente risanato e impossibilitato al lavoro. Rivoltella, 6 settembre;
- 108) Antonio Minelli. Chiede il congedo del figlio Gustavo per accudire i propri stabilimenti tipografici. Rovigo 7 settembre;
- 109) Giovanni Silvestrini. Chiede corresponsione delle competenze. Brescia 9 settembre;
- 110) M. Nani. Chiede un prolungamento di licenza. Padova, 17 settembre;
- 111) Cap. Francesco Filippo Ferrarini Gritti. Chiede una licenza ed una promozione, con allegati documentazione e stato di servizio. Cremona, 19 settembre;
- 112) Vitaliano Fumagalli. Chiede il congedo. Milano, 22 settembre;
- 113) Ministero della Guerra. Risposta negativa alla raccomandazione per Spiridione Sirovich. Firenze, 28 settembre;
- 114) Domenico Romagnoli. Chiede il congedo. Brescia, 4 ottobre;

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

Segue 77). Lettere a Giovanni Acerbi, 1866:

- 115) Luigi Fontana. Chiede di essere richiamato in servizio. Milano, 7 ottobre;
- 116) Vincenzo Giacometti. Certificato medico per il volontario Ugo Fano. Mantova, 8 ottobre;
- 117) Alfonso Astesiano. Chiede la restituzione di documenti personali. Firenze, 9 ottobre;
- 118) Vittorio Sparavieri. Chiede il congedo e di poter godere dei benefici dei volontari. Brescia, 11 ottobre;
- 119) Il comandante della 2° Compagnia e del 2° Reggimento del Corpo Volontari italiani dichiarano lo zelo del volontario tenente Paolo Cortella di Storo; in allegato attestazioni per essere stato lo stesso Cortella il primo a esporre la bandiera nazionale a Storo e a Darzo, dopo il combattimento del Caffaro. Firenze, 24 ottobre;
- 120) Cominetti, sindaco di Vestignè e farmacista. Chiede la corresponsione delle proprie competenze come volontario nel Treno d'ambulanza presso il Corpo, 26 ottobre;
- 121) Giulio Damiani. Chiede la corresponsione delle proprie competenze come scritturale presso l'Intendenza Generale. Conegliano Veneto, 4 novembre;
- 122) Luigi Fontana. Chiede aiuto per trovare un posto di lavoro nelle Guardie doganali. Milano, 9 novembre;
- 123) Marco Antonio Canini. Chiede tempo per saldare un debito con la ditta Guastalla e Todros, in vista del trasferimento a Parigi per lavori letterari. Milano, 20 novembre;
- 124) On. Scovazzo. Chiede notizie sul congedo del figlio. Firenze, 27 novembre;

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

Segue 77). Lettere a Giovanni Acerbi, 1866:

- 125) Giovanni Matteucci. Chiede la restituzione di un documento. Bologna, 30 novembre;
- 126) E. Guastalla. Richiede il pagamento di spese incontrate per portare dei volontari in Italia dall'Egitto. Firenze, 3 dicembre;
- 127) Alessandro Bertoli. Chiede la corresponsione delle proprie competenze di ex soldato volontario, 13 dicembre;
- 128) Pietro Narra di Cremona. Chiede un appuntamento. Firenze, 26 dicembre;
- 129) A. Raffanini. Chiede la restituzione di documenti personali. Firenze, 27 dicembre.

78). Lettere a Giovanni Acerbi, 1867:

- 1) Giovanni Minari. Chiede un posto di lavoro; allegata documentazione personale. Mantova, 7 gennaio;
- 2) Giovanni Battista Eller. Chiede una ricompensa per il servizio prestato. Padova, 16 gennaio;
- 3) Amilcare Cherubini. Ringrazia per la ricompensa ottenuta. Perugia, 21 gennaio;
- 4) Enrico Parmeggiani, studente mantovano. Ringrazia per una promozione. Padova, 27 gennaio;
- 5) Gaetano Foschini. Chiede una ricompensa per i servizi prestati. Bologna, 30 gennaio;
- 6) Avv. Eugenio Popovich. Ringrazia per la promozione avuta dal Ministero della Guerra, 31 gennaio;
- 7) Luciano Magri, impiegato al Municipio di Milano. Chiede una ricompensa per il servizio prestato, 31 gennaio;

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

Segue 78). Lettere a Giovanni Acerbi, 1867:

- 8) M. Nani. Chiede una ricompensa per il servizio prestato. Venezia, 2 febbraio;
- 9) Intendenza Generale del Corpo de' Volontari italiani. Sulla richiesta di una croce dell'Ordine Militare di Savoia per il Commissario di guerra cavalier Giovanni Alloisio. Firenze, 7 febbraio;
- 10) Gaetano Broglio. Chiede una ricompensa per i servizi prestati. Napoli, 9 febbraio;
- 11) M. Nani. Ringrazia per la promozione ottenuta. Venezia, 16 febbraio;
- 12) Dichiarazione del servizio prestato dalla vivandiera Rosa Angelini di Ferrara, con richiesta del congedo e di un pegno di magnanimità. Ferrara, 25 febbraio, lettera indirizzata al generale Giuseppe Garibaldi;
- 13) Medoro Savini. Chiede una ricompensa per i servizi prestati, 21 marzo;
- 14) Ministero della Guerra. Osservazioni circa la rettifica domandata nel brevetto di nomina di Giuseppe Brambilla. Firenze, 19 aprile;
- 15) Napoleone Zorzi. Ringrazia per la promozione ottenuta. Vicenza, 23 aprile;
- 16) Carlo Dall'Oro. Chiede la corresponsione delle proprie spettanze. Firenze, 29 aprile;
- 17) Antonio Coletti. Chiede il decreto di dimissione. Pieve di Cadore, 14 maggio;
- 18) Valerio Sentati. Chiede aiuto per trovare un posto di lavoro, 18 maggio.
- 19) M. Caffi. Chiede la corresponsione di spettanze arretrate, allegata documentazione, 30 luglio;
- 20 e 20 bis) Luigi Pinzon. Chiede che si corregga un errore nel suo cognome negli elenchi stampati per le ricompense. Feltre, 2 agosto. In allegato lettera dell'ufficiale di compagnia Bernasconi Carlo, nella quale si conferma l'errore.

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

79). Lettere a Giovanni Acerbi, 1868:

1) Leopoldo Gadioli, originario di Curtatone. Descrivendo la propria partecipazione al risorgimento italiano e alla repressione del brigantaggio, chiede il permesso di sposare una giovane priva di dote, conosciuta a Marina di Soverato, dove presta servizio come sottotenente nel corpo delle Guardie doganali. Spinello, 2 marzo.

80). Lettere e documenti diversi:

1) Ministero della Guerra. Elenco di ufficiali nominati nei Corpi Volontari Italiani, a stampa, con annotazioni a matita, s.d.;

2) "Alcuni ricordi sui servigi resi alla sua patria negli anni 1859, 1860-1866, da Emiliano Dovatti di Mantova", luogotenente nella legione dello Stelvio; fascicolo. Cremona, 1866;

2 bis) Stefano Almerighi, già luogotenente nel 2° Reggimento. Istanza per ottenere una promozione dopo lo scioglimento del Corpo Volontari italiani, al pari di altri luogotenenti, espressamente citati;

3) Giuseppe Buvoli di Viadana. Promemoria relativo alla domanda inoltrata alla Commissione, allo scopo di ottenere una medaglia al valore militare e una pensione per essere stato ferito nel fatto d'armi di Monte Suello, durante la Campagna del Tirolo del 1866;

4) On. [Michele Romagnoli?]. Anche a nome del deputato Coppino, raccomanda il giovane Alfonso Astegiano, già al Ministero della Guerra, s.d.;

5) Aurelio Fantaguzzi, cameriere di Alessandro Carissimi. Già nelle Guide a cavallo nel 1859, chiede di servire nel Corpo dei Volontari, nel servizio di Telegrafi e Poste, s.d.;

Segue busta 5

Segue fasc. VI. Corrispondenza e documenti personali:

Segue sottofasc. 17. Raccolta lettere autografe:

Segue 80). Lettere e documenti diversi:

- 6) Lattanzio Tedoldi. Chiede il pagamento delle indennità dovute, citando una certificazione del ten. colonnello Aloisi, per avere perso i propri effetti nella giornata di Bezzecca, s.d.;
- 7 e 8) Elenchi di volontari, soldati e bersaglieri, con annotazione del Reggimento, Compagnia e grado, relativo all'assegnazione del letto e di effetti quali: camicia rossa, camicia bianca, mutande, pantaloni, berretto, scarpe, borraccia;
- 9) Bernardo Tonon, volontario ferito a Bezzecca. Chiede al "Generale" un sussidio, in attesa dell'assegnazione della pensione dal Governo, in quanto mutilato di una gamba.